

Marino si tinge di rosso contro la violenza contro le donne

MARINO SI TINGE DI ROSSO E DICE NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

PROTAGONISTI I RAGAZZI DELLE SCUOLE MA ANCHE ASSOCIAZIONI E COMITATI

INSIEME ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Le strade di Santa Maria delle Mole, Frattocchie ed Marino centro si sono colorate di rosso nei giorni scorsi e sono state percorse pacificamente da un gran numero di ragazzi e ragazze delle scuole medie e superiori del territorio, dai loro insegnanti, dai dirigenti scolastici, da rappresentanti di associazioni e comitati per gridare a gran voce NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE, fenomeno purtroppo in continua crescita.

L'Assessore ai Servizi Sociali Barbara Cerro, promotrice dell'iniziativa denominata "Superiamo gli stereotipi ... l'Amore è un'altra cosa" ha voluto coinvolgere proprio le giovani generazioni sortandole, nei giorni precedenti, ad elaborare riflessioni scritte sia sul superamento di pregiudizi e stereotipi, sia sui sentimenti che rendono l'Amore con la A maiuscola davvero autentico, scevro da pregiudizi e stereotipi, appunto.

I ragazzi e le ragazze hanno risposto alla loro maniera, con fantasia, con creatività, ognuno utilizzando gli strumenti che hanno ritenuto più idonei per ribadire il concetto che la Violenza sulle donne proprio non la vogliono.

Abbiamo visto striscioni (#NO SIGNIFICA NO! MANIPER PROTEGGERE E NON PER FERIRE. LA VIOLENZA E' L'ULTIMO RIFUGIO DEGLI INCAPACI. NON UNA DI MENO. MEE TOO), Cartelloni, abbiamo sentito suonare i tamburi, recitare poesie, scritti che venivano dal profondo, abbiamo visto recitare monologhi emozionanti e piccole pieces teatrali. Li abbiamo visti con i volti contrassegnati da una traccia rossa e ognuno con qualcosa di rosso addosso, a simboleggiare il sangue che viene versato dalle donne colpite da femminicidio.

Molte le domande che erano state loro poste alle quali hanno fornito tantissimo materiale che sarà accuratamente raccolto e conservato a ricordo di questa iniziativa veramente partecipata: "L'uomo e la donna hanno le stesse opportunità? Esistono attività/ruoli adatte/i solo agli uomini e/o solo alle donne? Nei contesti dove si svolgono le diverse attività esiste lo stesso rispetto per gli uomini e le donne?". Questi i quesiti posti alle scuole medie ciascuna delle quali le ha calate in un contesto diverso: la P:Levi in quello della Famiglia, la Ungaretti nel lavoro, la Carissimi nell'Istruzione e la Vivaldi nello Sport e tempo libero.

Ai ragazzi delle Superiori del Liceo Artistico AMARI-MERCURI, dell'Alberghiero e di Formalba era stato chiesto di riflettere su: L'uomo e la donna hanno la stessa importanza pur con le loro differenze? Come evitare che la prevaricazione di genere porti alla mancanza di rispetto tra l'uomo e la donna? Quali sentimenti autentici favoriscono un amore sano ed equilibrato tra l'uomo e la donna? Anche qui ogni istituto doveva far riferimento ad un diverso ambito: il liceo artistico a quello dei rapporti di coppia, l'Alberghiero a quello dei rapporti tra amici e Formalba ai rapporti nei social network..



E' stata omaggiata Malala Yousafzai, la coraggiosa ragazza pakistana insignita del Premio Nobel per la Pace nel 2014, che non ha mai rinunciato a studiare nonostante le violenze subite; è stato ricordato come prima esistevano classi maschili e classi femminili e che le donne spesso non venivano mandate a scuola negando il diritto all'istruzione per farle rimanere in casa.

